

Parola chiave della revisione di quest'anno: stanchezza. Come se fosse un umore diffuso abbiamo scoperto che in forme diverse tutti in qualche forma stiamo sperimentando questa sensazione.

Dunque un discernimento nell'ottica di rinnovare il cammino è d'obbligo.

Perché “stanchezza” e non “voglia di fare” in effervescenza?

Io ho risposto con ‘mind the gap’: attenzione al divario, il divario esistente tra le aspirazioni del cuore e la realtà che viviamo.

Per raggiungere gli obiettivi che ci stanno a cuore siamo disposti a far fatica, mettercela tutta, e non lamentarsi del lavoro duro da sostenere almeno fino a quando si raggiungerà tale obiettivo, momento in cui il respiro di pienezza che respireremo sarà tale da far dimenticare tutta la stanchezza. Se invece alla fatica che viviamo non corrisponde la realizzazione palpabile di un avvicinamento all'obiettivo, sorge il dubbio che gli sforzi che stiamo compiendo non siano nella direzione giusta ed ecco spuntare la stanchezza.